



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 687 DEL 13/05/2019

Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 19 D.LGS. 152/2006 E S.M.E I. -
DITTA: SUPERMERCATI TOSANO CEREAL SRL
PROGETTO: EDIFICIO COMMERCIALE
LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE E
ALTAVILLA VICENTINA**

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata con nota in data 24 dicembre 2018 prott. nn.84769, 84770, 84771 84773, 84774, da parte della ditta Supermercati Tosano Cerea S.R.L. con sede legale in Via Palesella n. 1 – Cerea (VR) relativa a “*Progetto edificio commerciale*” presso il sito Area “Ex Faeda”, SR 11 - Montecchio Maggiore e Altavilla Vicentina richiedendo, contestualmente, l’attivazione della procedura di verifica ai sensi dell’art.19 del D.Lgs. 152/2006.

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata:

- nell’ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture b) ... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Legge regionale 50/2012
Art. 22 - Requisiti ambientali e viabilistici.
1. Alle grandi strutture di vendita si applica la vigente disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 “Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione ambientale” e successive modificazioni e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e successive modificazioni, nel rispetto dei principi di semplificazione e unitarietà dei procedimenti, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali:
b) grandi strutture aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 e 8.000 metri quadrati, assoggettate alla procedura di verifica o screening.

Tenuto conto che la verifica per tali progetti rientra tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 4/2016 (Allegato A), con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006.

Dato atto che, ai sensi dell’art. 19 c.2 del D.Lgs 152/2006, è stata effettuata tempestiva pubblicazione sul sito provinciale dello studio preliminare ambientale e che ne è stata data informativa al pubblico sul sito web della Provincia in data 16-01-2019 , contestualmente alla comunicazione di avvio procedimento alle amministrazioni e agli enti interessati per le opportune valutazioni di competenza.

Considerato che il citato art. 19 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni del comma 9 del presente articolo.

Tenuto conto che non sono pervenute, ai sensi dell'art.19 c.4 del D.Lgs. n. 152/2006, osservazioni.

Dato atto che il Comitato tecnico provinciale VIA, nella seduta del giorno 09-05-2019, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 7/2019 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale.

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento.

Vista l'istruttoria del Comitato tecnico provinciale VIA conservata agli atti.

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45.

Vista la Legge Regionale 4 del 18 febbraio 2016 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale".

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.2 del 10/01/2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019-2021.

Richiamato altresì il Decreto Presidenziale n. 11 del 31/01/2019 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2019/2021 e il Piano Performance 2019/2021;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta Supermercati Tosano Cerea S.R.L. con sede legale in Via Palesella n. 1 – Cerea (VR) relativa a "*Progetto edificio commerciale*" presso il sito Area "Ex Faeda", SR 11 - Montecchio Maggiore e Altavilla Vicentina **è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 4/2016 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere 7/2019 allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
3. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta e consulente, ai comuni di Montecchio Maggiore, Altavilla Vicentina, Sovizzo, al Direttore di Arpav, al Direttore dell' Ulss 8 Berica, al Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, ad Acque del Chiampo spa, a veneto Strade spa, alla Regione del Veneto- unità organizzativa Commercio e Servizi;
5. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dalla Legge 213/2012);

6. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 13/05/2019

**Sottoscritta dal Dirigente
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Supermercati Tosano Cerea S.R.L.

PARERE N. 07/2019

Oggetto: Edificio commerciale.

PROPONENTE:	Supermercati Tosano Cerea srl
SEDE LEGALE:	Via Palesella n. 1 – Cerea (VR)
SEDE INTERVENTO:	Area "Ex Faeda", SR 11 - Montecchio Maggiore e Altavilla Vicentina
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Grande Struttura di Vendita.
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.19 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture b) ... costruzione di centri commerciali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59". <u>Legge regionale 50/2012.</u> Art. 22 - Requisiti ambientali e viabilistici. 1. Alle grandi strutture di vendita si applica la vigente disciplina di cui alla legge regionale 26 marzo 1999, n. 10 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione ambientale" e successive modificazioni e al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni, nel rispetto dei principi di semplificazione e unitarietà dei procedimenti, con riferimento alle seguenti tipologie progettuali: b) grandi strutture aventi superficie di vendita compresa tra 2.501 e 8.000 metri quadrati, assoggettate alla procedura di verifica o screening.
COMUNE INTERESSATO:	Sovizzo
DATA DOMANDA:	24 dicembre 2018
DATA PUBBLICAZIONE:	16 gennaio 2019
DATA INTEGRAZIONI:	25 febbraio e 17 aprile 2019

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

ELABORATI DI PROGETTO

- 1 Relazione Tecnica
- 2 Quadro Economico
- Tavola 01 Inquadramento
- Tavola 02 Pianta piano interrato
- Tavola 03 Pianta piano terra
- Tavola 04 Pianta piano primo
- Tavola 05 Copertura
- Tavola 06 Layout
- Tavola 07 Stereometria
- Tavola 08 Schema scarichi
- RP01 Relazione Tecnica - impianti elettrici



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- RT01 Relazione Tecnica impianti meccanici
- RPFTV01 Relazione Tecnica – impianto fotovoltaico
- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE ED ELABORATI SPECIALISTICI
- A Studio Preliminare Ambientale
- B Studio di Impatto Viabilistico
- C Relazione tecnica ai fini della dichiarazione di non necessità della V.Inc.A.
- ALL1 Relazione tecnica - Indagine ambientale preliminare 2015
- ALL2 Attività di rimozione di una cisterna interrata - esiti delle indagini
- ALL3 Indagine geologica ed ambientale DPR 13.06.17 n. 120
- VPIA Valutazione previsionale di impatto acustico;

PREMESSE

Nell'area era insediata un'attività produttiva agroindustriale oggi dismessa, che allo stato attuale presenta volumetrie obsolete e in stato di manutenzione mediocre e dal punto di vista urbanistico e ambientale il progetto si appalesa come la riqualificazione urbanistica di un'area degradata con presenza di strutture produttive dismesse da tempo, come indicato nel PAT e ribadito nel PI (Elaborato n. 06 "Schede aree degradate").

L'intervento prevede:

- la riqualificazione dell'ambito degradato congiuntamente al riordino dei fronti stradali della strada Mercato (intersezioni, accessi, allineamenti);
- la completa demolizione dei fabbricati e la rimozione degli impianti che facevano parte dello stabilimento agroindustriale e la conseguente edificazione di un immobile aventi;
- la costruzione di un edificio commerciale, inserito all'interno del P.D.L. "Ex Faeda" e corrispondente al Lotto A del Piano, dotato di una superficie di vendita al minuto di 7.000 mq.

Il fabbricato avrà una superficie coperta di 13.000 mq e una S.L.P. max di 15.000 mq. La struttura organizzata su tre livelli:

- un piano interrato con la funzione di parcheggio a servizio dell'utenza
- il piano terra con la superficie di vendita, i magazzini, le lavorazioni, i servizi per gli utenti
- un piano primo -che interessa una porzione modesta della pianta complessiva- con gli spogliatoi e i servizi degli addetti.

L'edificio verrà realizzato con strutture prefabbricate in calcestruzzo armato e precompresso, serramenti in alluminio a taglio termico e shed sulla copertura per garantire un'illuminazione diffusa su tutta l'area di lavoro. Le pannellature laterali saranno tinteggiate con colore bianco.

La copertura ospiterà l'installazione di tutta l'impiantistica per il riscaldamento ed il raffrescamento, sugli shed sarà montato un impianto fotovoltaico per una potenza prevista di 261 kWp.

L'accesso delle merci è previsto nella zona a nord del fabbricato con una viabilità riservata esclusivamente agli automezzi.

L'entrata del pubblico nella struttura è prevista in corrispondenza dello spigolo del fabbricato orientato ad ovest.

UBICAZIONE

L'ambito di intervento è posizionato lungo l'ex SS11 ora SR11 già denominata Strada Mercato, a sud rispetto all'area "Ex Boom", nell'estremità est del territorio comunale di Montecchio Maggiore e include due porzioni di territorio del Comune di Altavilla Vicentina.

La parte destinata alla superficie di vendita è collocata in Comune di Montecchio Maggiore mentre le aree delle lavorazioni e dei magazzini sono ubicate in Comune di Altavilla Vicentina.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Montecchio Maggiore;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Altavilla Vicentina;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
- Piano d'area dei Monti Berici;
- Progetto VI.VER.;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico evidenzia un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area, ma si ritengono necessari i seguenti approfondimenti.

PROGETTO VI.VER.: per il quale le trasformazioni prospettate non vengono rapportate con le indicazioni progettuali ipotizzate in sede di progetto Vi.Ver..

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE: in cui l'area interessata dall'intervento è in parte all'interno delle zone a cui è stato attribuito un "grado di vulnerabilità E – Elevato (valore sintacs 70-80)" ed in parte all'interno delle zone a cui è stato attribuito un "grado di vulnerabilità A – Alto (valore sintacs 50-70)". [Fig. 2.2 "Carta della Vulnerabilità intrinseca della falda freatica della Pianura Veneta"] e tutta la superficie del comune di Montecchio Maggiore è individuata come "Zone vulnerabili - Alta pianura – zona di ricarica degli acquiferi (Deliberazione del Consiglio Regionale n. 62 del 17 maggio 2006) [Fig. 2.3 "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola"]

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI MONTECCHIO MAGGIORE

- Risultano da acquisire gli esiti delle "valutazioni di impatto archeologico" in corso;
- Il "Corridoio ecologico secondario (art.47)" indicato nella Tav. 4 del PAT a ridosso della parte ovest dell'area interessata dall'intervento non risulta più presente, in quanto risulta realizzato un manufatto proprio nell'area di passaggio del corridoio ecologico in questione e quindi va riconsiderato/aggiornato il rapporto dell'intervento con il suddetto corridoio ecologico.
- Approfondire il rapporto tra quanto proposto con il fatto che, all'interno dell'area interessata dall'intervento, è presente una cosiddetta "infrastruttura di maggior rilevanza in previsione (art. 39)" [Tav. 4 del PAT] riguardante un'ipotizzata opera viabilistica di collegamento tra la SR 11 e la SP 34 collegata alla realizzazione dell'alta velocità / alta capacità ferroviaria; gli studi di impatto viabilistico dovrebbero ipotizzare anche la presenza, in futuro, di detta infrastruttura viaria.

PRIMA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI

- Risultano da acquisire gli esiti della V.A.S. in corso presso la Regione Veneto.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. Per quanto riguarda la procedura di V.A.S., la competente Commissione Regionale si è espressa con il parere n.45 del 14.03.2019, le cui prescrizioni andranno integralmente rispettate.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Il progetto prevede la costruzione di un edificio commerciale, inserito all'interno del P.D.L. "Ex Faeda" e corrispondente al Lotto A del Piano, dotato di una superficie di vendita al minuto di 7.000 mq.

Il fabbricato avrà una superficie coperta di 13.000 mq e una S.L.P. max di 15.000 mq.

La struttura è organizzata su tre livelli:

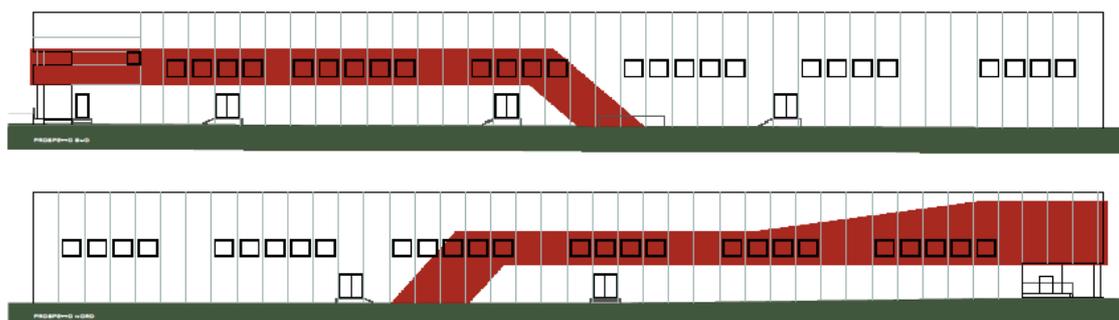
- un piano interrato con la funzione di parcheggio a servizio dell'utenza;
- il piano terra con la superficie di vendita, i magazzini, le lavorazioni, i servizi per gli utenti;
- un piano primo -che interessa una porzione modesta della pianta complessiva- con gli spogliatoi e i servizi degli addetti.

Caratteri dimensionali della proposta progettuale

Superficie fondiaria	29.677,08 mq.
Superficie coperta	13.000,00 mq.
Superficie area vendita	7.000,00 mq.
S.L.P.	13.848,45 mq.
Superficie per le lavorazioni	1.800,00 circa mq.
Superficie magazzini e spaccettamento merci	2.150,00 mq. circa
Area uffici e spogliatoi, sala riunioni al Piano terra e piano primo primo	1.050,00 mq. circa
Area accesso del pubblico, servizi per il pubblico, portico e avancasse	1.500,00 mq. circa
Parcheggio interrato	13.000,00 mq

L'edificio verrà realizzato con strutture prefabbricate in calcestruzzo armato e precompresso, serramenti in alluminio a taglio termico e shed sulla copertura per garantire un'illuminazione diffusa su tutta l'area di lavoro. Dal punto di vista architettonico, in facciata si prevede un rivestimento metallico colorato con la funzione di limitare la luce solare estiva. L'accesso delle merci è previsto nella zona a nord del fabbricato con una viabilità riservata esclusivamente agli automezzi.

L'entrata del pubblico nella struttura è prevista in corrispondenza dello spigolo del fabbricato Orientato ad ovest.





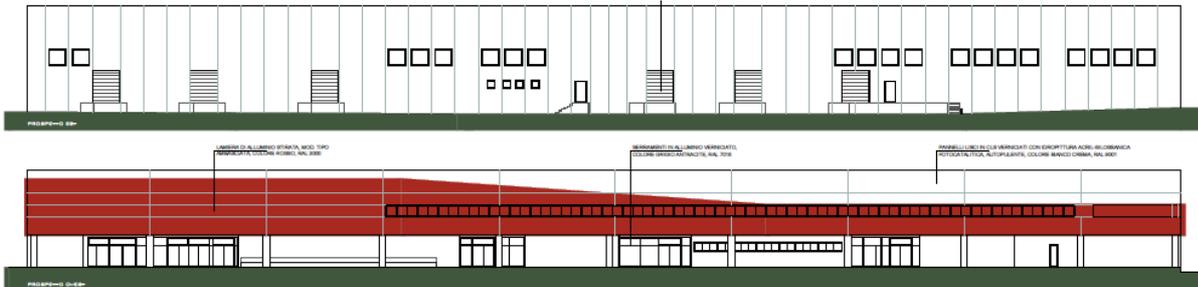
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA





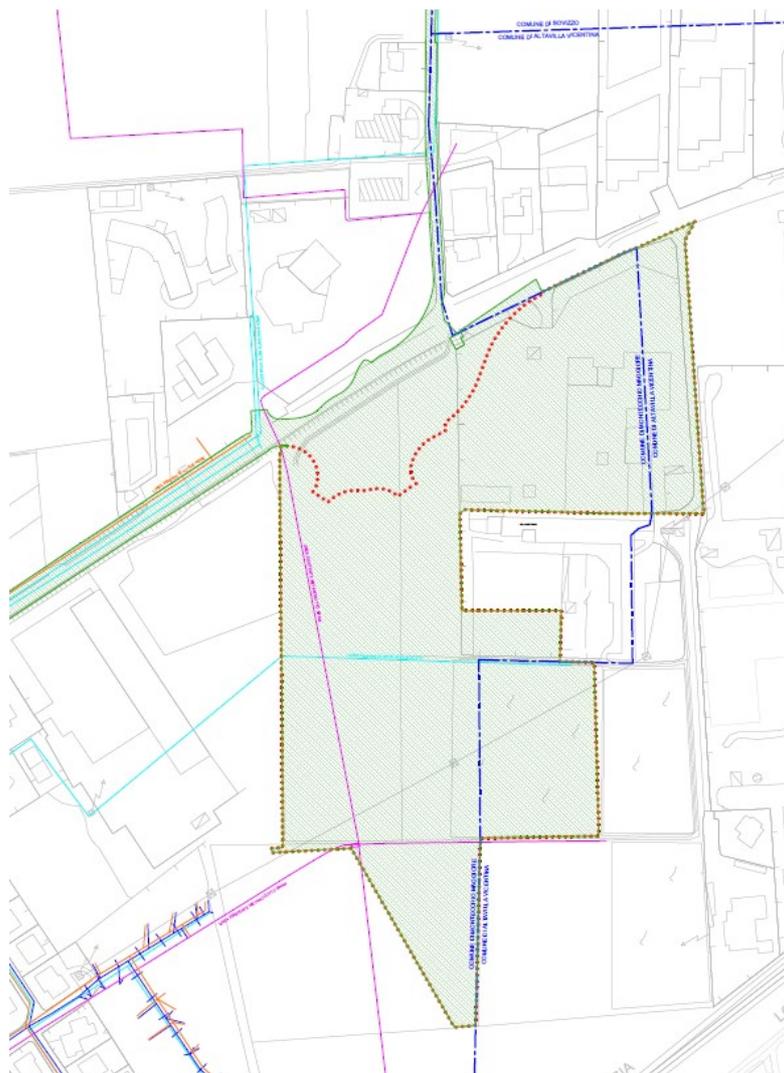
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



AMBITO PIANO "EX FAEDA"



AMBITO COMPARTO "LOTTIZZAZIONE"



LINEA ESISTENTE ACQUE BIANCHE



LINEA ESISTENTE ACQUE NERE



LINEA ESISTENTE RETE ACQUEDOTTO



LINEA ESISTENTE METANODOTTO SNAM \\

Il cantiere per l'ultimazione del fabbricato a destinazione commerciale avrà una durata complessiva stimata di circa 18 mesi considerando anche la pausa estiva. Tali attività saranno svolte in contemporanea con le opere di urbanizzazione previste dal PdL "Ex Faeda". vengono considerate le attività che riguardano il cantiere per la realizzazione delle opere di urbanizzazione del Comparto "Lottizzazione" e la realizzazione dell'edificio ad uso commerciale di 7.000 mq di SV.

In considerazione delle precisazioni fornite dal Comune di Montecchio Maggiore e come riportato nelle integrazioni fornite, il progetto in esame risulta riferito ad una superficie di vendita di 7.000 mq di cui 5.000 del settore alimentare.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Sul territorio comunale di Montecchio Maggiore e di Altavilla Vicentina non sono presenti stazioni fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria; per la valutazione della stessa è possibile tuttavia fare riferimento alla stazione di Montebello Vicentino, che fa parte delle stazioni di tipologia "industriale" nella quale vengono monitorati i seguenti inquinanti: ossidi di azoto (NO₂, NO, NO_x) e acido solfidrico.

I risultati dei monitoraggi condotti nel 2015 presso tale stazione hanno rilevato che il valore limite per la media annuale di NO₂ non è stato superato. Per il biossido di azoto è stato verificato anche il numero dei superamenti del valore limite orario di 200 µg/m³: tale soglia non dovrebbe essere superata più di 18 volte l'anno. Nessuna stazione nel Veneto oltrepassa i 18 superamenti ammessi, quindi il valore limite si intende non superato. Non vi sono stati casi di superamento della soglia di allarme di 400 µg/m³.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Il territorio comunale di Montecchio Maggiore e di Altavilla Vicentina è compreso all'interno del bacino del Fiume Brenta – Bacchiglione. La pianura orientale, che comprende l'area interessata dal PdL "Ex Faeda" e le aree collinari rientrano nel sottobacino N003/03 "Bacchiglione". Del sottobacino Agno-Guà-Fratta-Gorzone fa invece parte la pianura occidentale del Comune in cui si trovano il fiume Guà e il torrente Poscola, che rappresentano i principali corsi d'acqua in ambito comunale che solcano il territorio in senso Nord Sud.

L'ambito di progetto non è interessato dalla presenza di corsi d'acqua se non, ad una certa distanza in direzione nord-ovest, da canali artificiali ad uso irriguo di Competenza del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

Il Piano Ex-Faeda prevede per l'invaso del volume delle acque in eccesso la realizzazione di un bacino di accumulo e laminazione (tipo materasso assorbente) ed il loro successivo invio, tramite sollevamento, nella rete separata delle acque meteoriche del collettore comunale. In tale senso, al fine di utilizzare al meglio le superfici di progetto senza perturbare l'attuale assetto idraulico ed idrogeologico, sono state proposte le seguenti misure mitigatorie:

- realizzazione di un vaso di accumulo e laminazione tipo materasso assorbente, in grado di stoccare temporaneamente un volume d'acqua minimo di 5944,2 mc, come da prescrizioni riportate nella Valutazione di compatibilità idraulica del Piano degli Interventi del Comune di Montecchio Maggiore;
- le acque di seconda pioggia così accumulate, verranno successivamente inviate, tramite sollevamento, nella rete separata delle acque meteoriche del collettore comunale;
- le acque di prima pioggia saranno invece smaltibili in fognatura, mediante la prevista rete di collegamento a pozzetto esistente.

In accordo con le misure proposte, il Piano ha optato per la realizzazione di un bacino di laminazione di 6.000 mc di capacità sul lato sud del lotto in cui saranno raccolte le acque di seconda pioggia e le acque dei



PROVINCIA DI VICENZA

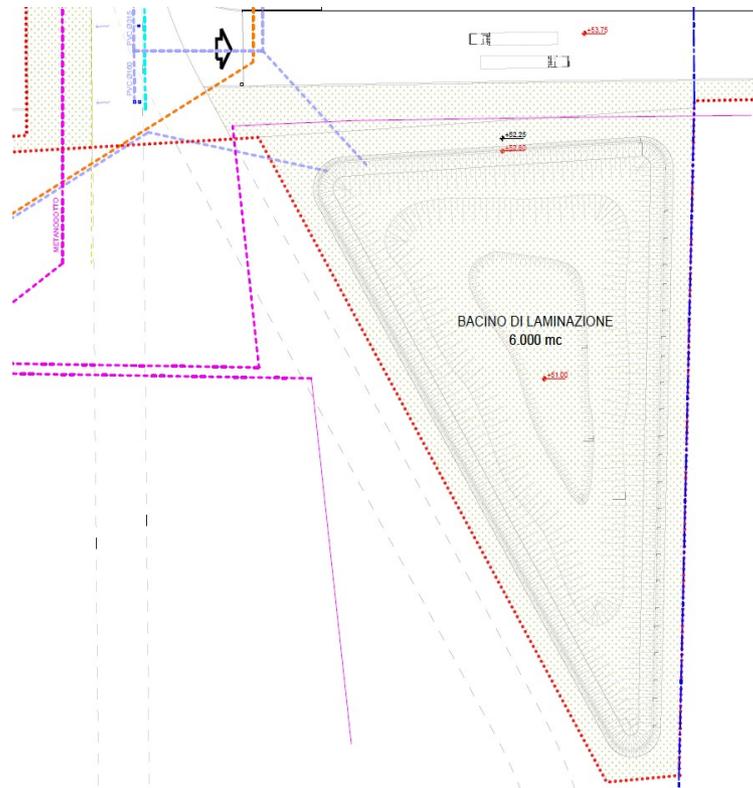
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

pluviali. Da qui, grazie ad un sistema di sollevamento, saranno inviate nella rete separata per le acque meteoriche comunale di via Po.



VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Il territorio interessato dall'intervento, pur inserito nell'ambito dei Lessini Orientali, è caratterizzato in prevalenza da affioramenti di rocce sedimentarie, in particolare calcareo – marnose.

La zona di pianura risulta costituita per la maggior parte da depositi alluvionali derivanti prevalentemente dal sistema fluviale Agno - Guà e dal Torrente Chiampo. Questi sedimenti coprono il sottostante materasso alluvionale riconducibile alle divagazioni del Fiume Adige.

Il sottosuolo è costituito dalle alluvioni fluviali e fluvioglaciali che l'Adige trasportò dopo la glaciazione Riss; i materiali atesini arrivarono fino ai Lessini e si "anastomizzarono" con la porzione meridionale delle conoidi formate dal torrente Chiampo e dal torrente Agno.

Dal punto di vista idrogeologico il sito in esame, ubicandosi in un'area di media pianura, sarà caratterizzato da una falda idrica a carattere freatico a debole profondità, seguita da altri acquiferi contenuti in strati più profondi a più alta conducibilità idraulica. L'alimentazione della prima falda è garantita soprattutto dal carico idraulico a monte e dall'infiltrazione diretta degli apporti meteorici e delle acque di scolo.

La pianura, nel settore di interesse, è attraversata da canali e scoli afferenti al reticolo di drenaggio superficiale delle acque di prima pioggia, ubicandosi in prossimità di una zona di spartiacque tra il bacino idrografico del F. Retrone e del F. Guà.

Alcune verifiche ambientali eseguite nel 2015 hanno portato alle seguenti segnalazioni:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- a) il rinvenimento di una cisterna metallica interrata, di capacità volumetrica dell'ordine di almeno 5 mc; adibita con ogni probabilità allo stoccaggio di prodotti di derivazione idrocarburica;
- b) la presenza di un cumulo di MCA (lastre in eternit) di circa 3 mc. c) la presenza diffusa, soprattutto all'interno dei fabbricati in disuso, di varie tipologie di rifiuto (materiali di demolizione, fusti abbandonati, plastica, materiali metallici, vetro, rifiuti assimilabili agli urbani, strutture metalliche, legno, etc).

La completa rimozione dei suddetti rifiuti è altresì attestata dalla Dichiarazione resa dall'arch. Pagliarusco, responsabile della Direzione dei Lavori (ANNESSO 1).

Nella Dichiarazione si afferma che nell'area non sono più presenti i rifiuti nel soprassuolo e i materiali contenenti amianto citati nella relazione di indagine geologica ed ambientale eseguita in data 23.03.2015 dal dott. geol. Roberto Pedron.

Dai formulari rifiuti forniti, si evince l'avvenuta asportazione e conferimento degli stessi presso impianti autorizzati per il loro recupero/smaltimento secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente in materia.

Su incarico della Supermercati Tosano Cerea S.r.l., il dott. Geologo Umberto Pivetta ha eseguito una indagine geologica a corredo del progetto del Piano di lottizzazione "Area Ex Faeda".

Dall'analisi della tipologia costruttiva e delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche dell'area, derivano le seguenti conclusioni:

- l'indagine eseguita non ha rilevato motivi di ordine geologico, geomorfologico od idrogeologico sfavorevoli alla realizzazione delle opere di progetto;
- la realizzazione delle opere di progetto non rappresenta, a sua volta, un potenziale pericolo di instabilità geologica, geomorfologica od idrogeologica dell'area.

La falda è stata rilevata all'interno dei fori di sondaggio alla profondità variabile da un minimo di 11,00 m dal piano campagna in corrispondenza del sondaggio S 5 ad un valore massimo di 13,60 m nel sondaggio S 1 all'interno delle ghiaie a granulometria media con matrice presenti in tutta l'area indagata oltre i 7,00-8,10 m di profondità.

Infine, in considerazione di:

- elevata permeabilità dei livelli ghiaiosi a profondità superiore a 7.00 - 8.00 m;
- profondità della falda > 11.00 m dal p.c.;
- continuità laterale dei banchi ghiaiosi sull'intera area di intervento;

risulta possibile lo smaltimento autonomo delle acque meteoriche mediante pozzi disperdenti profondi 8,00-9.00 m.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

In funzione della classificazione e del periodo di osservazione (diurno e notturno), si assume un limite massimo di rumorosità oltre il quale la sorgente che lo produce viene definita "disturbante". Si osserva che il comune di Montecchio Maggiore e di Altavilla Vicentina, allo stato attuale, hanno classificato acusticamente il territorio comunale secondo i criteri della Legge quadro 447/95 e il DPCM 14/11/97 di attuazione.

Comune di Montecchio Maggiore

I ricettori individuati sono posizionati prevalentemente in aree di classe IV (aree di intensa attività umana) in cui sono previsti i seguenti limiti assoluti:

Limiti di emissione

Leq (A) diurno (periodo 06.00-22.00) ==> 60 dB(A)

Leq (A) notturno (periodo 22.00-06.00) ==> 50 dB(A)

Limiti di immissione

Leq (A) diurno (periodo 06.00-22.00) ==> 65 dB(A)



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Leq (A) notturno (periodo 22.00-06.00) ==> 55 dB(A)

Comune di Altavilla Vicentina

I ricettori individuati sono posizionati prevalentemente in aree di classe III (aree di tipo misto) in cui sono previsti i seguenti limiti assoluti:

Limiti di emissione

Leq (A) diurno (periodo 06.00-22.00) ==> 55 dB(A)

Leq (A) notturno (periodo 22.00-06.00) ==> 45 dB(A)

Limiti di immissione

Leq (A) diurno (periodo 06.00-22.00) ==> 60 dB(A)

Leq (A) notturno (periodo 22.00-06.00) ==> 50 dB(A)

FASE DI CANTIERE

Nel corso di questa fase gli impatti sono riconducibili alle attività di cantiere maggiormente rumorose. Si precisa però che le lavorazioni saranno limitate alla fascia oraria diurna, nel rispetto delle emissioni acustiche previste dal D.Lgs. n. 262/2002 per macchine ed attrezzature ausiliare destinate all'uso all'aperto.

Il recettore sensibile più vicino è ubicato a circa 100 m dal confine del sedime.

Premesso che le attività di cantiere possono anche superare i valori limite fissati dal PCCA, secondo il regolamento comunale, tuttavia a scopo cautelativo si calcola comunque la pressione sonora presso il recettore presso in quale si avrà quindi un livello di pressione sonora pari a 35 dBA.

Tale valore fornisce una garanzia rispetto al modesto contributo acustico che le attività di cantiere avranno nei confronti del contesto urbano in cui l'intervento si svilupperà.

In ogni caso, per minimizzare l'impatto acustico saranno adottati, oltre a quanto previsto dalla normativa di settore, una serie di accorgimenti.

FASE DI OPERE A REGIME

Allo scopo di valutare preventivamente l'entità delle emissioni sonore derivanti dal progetto di insediamento della nuova struttura di vendita commerciale è stato eseguito un approfondimento di carattere specialistico che ha valutato le emissioni sonore generate dai nuovi impianti in progetto installati sulla copertura (impianti di climatizzazione e refrigerazione), le attività di carico/scarico merci, le emissioni sonore relative al parcheggio, la viabilità interna e il traffico veicolare indotto dall'insediamento.

Sulla base delle valutazioni e delle considerazioni nello studio il proponente, ritiene che l'attuazione del progetto non produrrà impatti significativi negativi sulla componente Clima acustico.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

INQUINAMENTO LUMINOSO

L'urbanizzazione di un'area attualmente in stato di dismissione comporta inevitabilmente un aumento della luminosità notturna, legata alla necessità di rendere fruibili gli ambiti destinati alla mobilità interna stradale e ciclabile, ai parcheggi, all'edificio commerciale.

Le fonti di illuminazione artificiale saranno a flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a basso effetto attrattivo, in particolare modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri e tricotteri, imenotteri e ortotteri.

La corretta installazione delle opere di illuminazione, in conformità con quanto previsto dalla L.R. n.17/2009, permetterà di escludere impatti significativi per la componente inquinamento luminoso.

Sulla base delle valutazioni e delle considerazioni sopra riportate, si ritiene che l'attuazione del progetto non produrrà impatti significativi negativi dal punto di vista dell'inquinamento luminoso.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Il territorio presenta elementi di valenza paesaggistica quali l'ambito collinare boscato e gli elementi di interesse storico – architettonico presenti in ambito urbano (Ville Storiche, etc.). Si rileva, a livello comunale, la presenza di centri storici (di cui i maggiori sono i capoluoghi), di edifici di culto e di pregio storico - architettonico (Ville Venete) oltre che di edifici industriali di particolare rilievo architettonico (quali gli Uffici della Lowara SpA di recente realizzazione).

Esterni ma direttamente confinanti con l'ambito del PdL "Ex Faeda" sono presenti elementi che il PAT classifica come beni di interesse architettonico-ambientale, che sono:

- Villa Trissino, Giustiniani, Zorzi, Verlatto, Borgia, Celadon, Immobiliare Guà-Rubega, corrispondente ad un fabbricato storico destinato ad Oratorio di contrada e un centro storico – rurale;
- una chiesetta votiva.



L'ambito presenta elementi di degrado, in quanto occupato da lungo tempo da edifici produttivi dismessi ed in stato di completo abbandono.

Con la realizzazione della rotatoria sulla S.R 11 si è colta l'occasione per provvedere alla rivalutazione della Chiesetta oratorio anche in ottica di fruizione del contesto, creando uno spazio a verde in prossimità della struttura stessa, sostituendo l'asse viario oggi secante la facciata con l'asse pedonale - ciclabile fra Montecchio Maggiore e Vicenza.

L'intervento costituisce un'opportunità di riqualificazione di un ambito degradato in cui sono presenti strutture dismesse in disuso da anni. Inoltre esso consente di progredire nel progressivo riordino dei fronti stradali della strada Mercato SR 11 (intersezioni, accessi, allineamenti).

Oltre all'ambito produttivo dismesso "Ex Faeda", l'ambito di Piano interesserà anche delle aree agricole rappresentate da appezzamenti "relitti" risparmiati dallo sviluppo insediativo di tipo industriale artigianale e commerciale che ha interessato i fronti della SR11.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

In riferimento alla presenza degli edifici di pregio architettonico rappresentati dalla Villa Giustiniani e dalla chiesetta, che si trovano nelle immediate vicinanze dell'ambito, è possibile affermare che la soluzione progettuale consente di mantenere sgombra la visuale sulla Villa, di rispettare l'unitarietà edilizia e funzionale del complesso storico attuale, completando l'area cortiliva retrostante con un ampio spazio pavimentato e libero in facciata. La soluzione urbanistica complessiva rivaluta anche il contesto della Chiesetta oratorio, creando uno spazio a verde in prossimità della struttura stessa, sostituendo l'asse viario oggi secante la facciata con l'asse pedonale - ciclabile programmato fra Montecchio Maggiore e Vicenza.

Con riferimento agli aspetti architettonici, il progetto prevede scelte cromatiche e materiche coerenti con le disposizioni degli strumenti urbanistici e mirate a favorire l'inserimento armonico degli edifici e delle sistemazioni esterne nel contesto.

OPERE DI MITIGAZIONE A VERDE

Rispetto alla confinante Villa Giustiniani, di un'altra proprietà, si prevede di mantenere libera la visuale della parte storica, non alterando la percezione unitaria del complesso monumentale, senza compromettere l'integrità e le relazioni con l'ambiente interno, come previsto dall'art. 48 delle N.T.A.

La struttura si relaziona con il contesto di progetto attraverso una piazzetta pavimentata ed un percorso pedonale per la parte ad ovest. Sulla facciata la Villa manterrà una fascia in proprietà di 3 metri, mentre per il limite a contatto ad ovest e a sud si prevede l'impianto di una barriera a verde o il mantenimento a vista della muratura in sasso presente. La piazzetta costituirà un luogo idoneo per sviluppare le attività che potranno essere ospitate anche all'interno della Villa che, però, considerato l'attuale stato di conservazione strutturale, potrà avvenire solo dopo un impegnativo intervento di restauro.

L'intervento urbanistico nel suo complesso costituirà per il complesso della Villa Giustiniani un'opportunità di rilevante valenza strategica. L'attuazione degli interventi di riqualificazione consentiranno un miglioramento del contesto per la demolizione delle immanenti adiacenti strutture industriali fatiscenti, soprattutto offrirà l'occasione per il riutilizzo funzionale della Villa, dotandola di spazi a parcheggio e collegamenti viari,

RISCHIO ARCHEOLOGICO

L'analisi condotta sugli strumenti di pianificazione comunale (PAT e PI) ha messo in evidenza la presenza di un'area di interesse archeologico che interessa la porzione centrale dell'ambito del PdL; si tratta di aree nelle quali la Provincia di Vicenza ritiene probabili ritrovamenti archeologici.

A seguito della riunione tenutasi a Vicenza il 28.11.2018 in cui sono state concordate per le vie brevi le modalità operative cui attenersi, la Soprintendenza con nota n. 31146 del 04.12.2018 ha dato l'autorizzazione per l'esecuzione dei saggi preliminari.

In attesa, comunque, di ricevere gli esiti rispetto ai ritrovamenti archeologici, si ritiene che la documentazione va integrata con:

- un rendering di fotoinserimento del fabbricato con una visione ampia sia verso i colli che verso la statale.
- un maggior dettaglio su quanto potrebbe impattare ad esempio, il colore il materiale, considerato che nella relazione viene detto che dal punto di vista architettonico, in facciata si prevede un rivestimento metallico colorato con la funzione di limitare la luce solare estiva;
- uno studio che tratti con maggior attenzione, l'inserimento nel paesaggio circostante della nuova struttura, pur in considerazione del fatto che già la demolizione dei silos e delle vecchie strutture costituiscono un aspetto migliorativo e della necessità di visibilità che manifesta un'attività commerciale.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; si ritiene tuttavia necessario prescrivere l'inserimento di una fascia di mascheramento arboreo-arbustivo di composizione e consistenza tali da mettere al riparo la cortina edilizia residenziale posta lungo il lato a Sud del lotto B1, ben visibile nel render di Fig. 3-7 Vista 1; il dettaglio dell'intervento dovrà contenere una vista rendering con fotoinserimento del nuovo edificio lotto A supermercato con la simulazione del volume dell'edificio sul lotto B di tutto il complesso inquadrato come beni architettonici della villa Giustiniani. Il futuro inserimento del volume del lotto B alto 10 ml andrà potenzialmente a porsi davanti a circa metà del complesso vincolato, quindi risulta



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

opportuno capire come il complesso di villa Giustiniani si verrà a trovare, una volta terminata l'edificazione totale, fra i due fabbricati A e B (con una altezza massima ammissibile di 10 ml).

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo tuttavia necessario proporre alcune prescrizioni/raccomandazioni che si ritengono utili e necessarie per una corretta gestione della problematica emersa.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'intervento oggetto del presente studio, si trova nella zona orientale del comune di Montecchio Maggiore, in corrispondenza del confine con i comuni di Sovizzo e Altavilla Vicentina.

L'area in esame si trova in prossimità della SR 11 "Padana Superiore", qui denominata "viale Trieste".

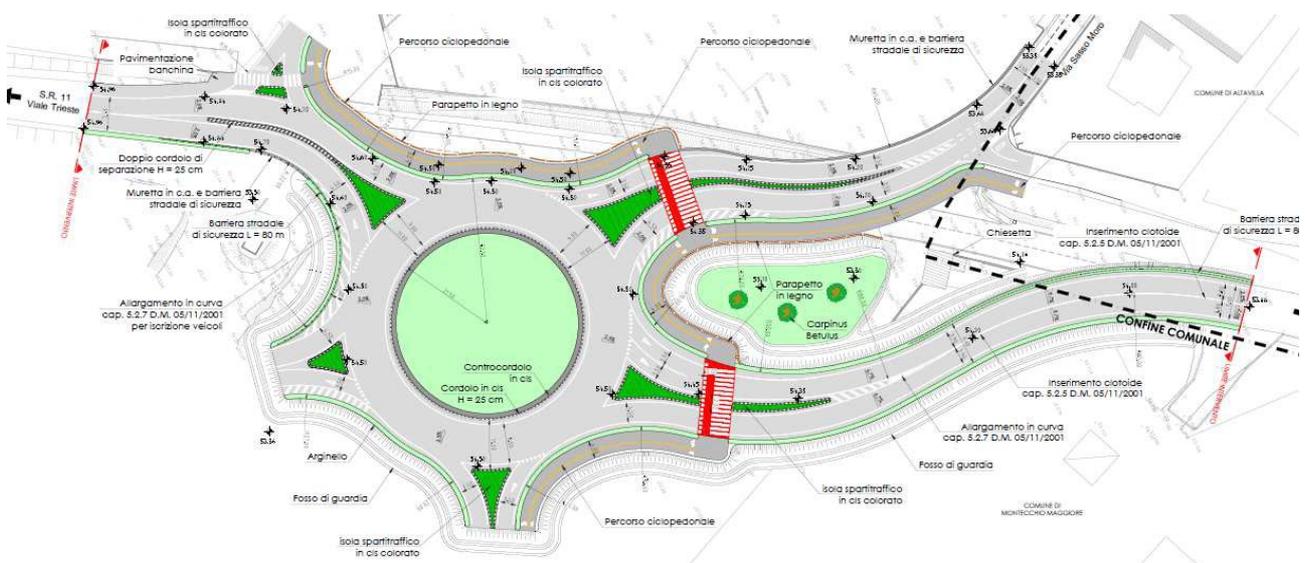
Allo stato attuale la rete primaria è rappresentata dall'autostrada A4 "Serenissima" mentre le reti principale e secondaria sono costituite dalla SR 11 e da strade provinciali di collegamento.

Si segnala che la struttura di vendita ricade nell'ambito dell' "area progetto Viver" di cui all'art. 88 delle Norme del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

Con il Piano degli Interventi l'Amministrazione comunale ha inteso coordinare gli interventi di trasformazione urbanistica, recuperando aree degradate e da convertire, con un riassetto viabilistico del nodo in entrata a Montecchio sull'asse della S.R. 11, al confine con il Comune di Altavilla Vicentina e Sovizzo.

Per questo il P.I., sulla scorta degli accordi di programma, ha previsto la realizzazione di due rotonde lungo la SR 11, una all'incrocio con via Sasso Moro e una all'incrocio di via Astichello.

I progetti esecutivi di queste due opere sono stati approvati da Comune di Montecchio Maggiore e per la rotonda su via Sasso Moro/SR 11 sono già conclusi i lavori secondo i Permessi di Costruire e le autorizzazioni rilasciate dal Comune di Montecchio Maggiore, il Comune di Altavilla Vicentina e Veneto Strade spa. I lavori sono stati ultimati nel mese di maggio 2018.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Altri interventi riguardano:

- il riassetto della sede stradale della S.R. 11 nel tratto compreso fra le due rotatorie;
- il riassetto di via Sasso Moro: riqualificazione della sede stradale con allargamento e posa dei sotto/sopraservizi;
- la realizzazione di un tratto della bretella di collegamento con via Melaro;
- la realizzazione di una seconda rotatoria, tra la SR 11 e via Astichello. Anche il progetto esecutivo di quest'opera è già stati approvati dal Comune di Montecchio Maggiore.

L'impatto sulla matrice traffico è stato valutato in un elaborato specialistico "Studio di Impatto Viabilistico". L'analisi condotta nello studio sopra citato è riferita ai flussi indotti derivanti dal progetto in esame e dell'adiacente PUA "Ex Boom", in quanto entrambi i piani graviteranno sulla medesima viabilità, in riferimento alla nuova rotatoria in fase di realizzazione con la finalità di valutarne il livello di servizio nello scenario di progetto; pertanto l'analisi condotta è stata effettuata per verificare e validare la sostenibilità dell'intervento inserito in una logica di programmazione più ampia e completa, le cui opere viarie costituiranno un "tassello" delle opere previste in relazione alla programmazione complessiva.

Per definire in modo attendibile il livello di servizio della viabilità nelle condizioni di traffico attuale, lo studio viabilistico si apre con le indagini effettuate attraverso:

- rilevazioni manuali, basate sulla rilevazione diretta eseguita da un operatore umano, il quale non solo ha la capacità di rilevare il veicolo e riconoscerne il tipo, ma anche quella di valutare le manovre dei veicoli ed il comportamento del guidatore;
- rilevazioni automatiche continuative, eseguite mediante degli apparecchi conta traffico elettronici posizionati sugli archi principali della rete per l'intera durata del rilievo.

FLUSSI INDOTTI

Per quanto riguarda il calcolo dei flussi indotti, questo è stato desunto applicando le indicazioni previste dagli abachi del Dipartimento Commercio della Regione del Veneto in materia di strutture di vendita, applicando un coefficiente di attrattività pari a 0,12 veicoli per mq di vendita: $7.000 \text{ m}^2 \cdot 0,12 = 840$ veicoli/ora (ingressi + uscite); allo stesso tempo, lo scenario progettuale finale, unitamente all'insediamento della grande struttura di vendita, prevede anche la conseguente chiusura dell'attuale struttura di vendita "Tosano" sita a Montecchio Maggiore in Via Astichello. Pertanto i veicoli indotti totali, calcolati come sopra, sono stati decurtati degli indotti dell'attuale struttura di vendita così come rilevati ad oggi (400 veicoli/ora, durante l'ora di punta del venerdì dalle 17 alle 18) che si prevede che si trasferiranno alla nuova struttura di vendita. Di conseguenza i nuovi veicoli indotti dal trasferimento e conseguente ampliamento del punto vendita "Tosano" di Montecchio Maggiore, nell'ora di punta del venerdì dalle 17.00 alle 18.00 saranno da considerarsi pari a: $7.000 \text{ m}^2 \cdot 0,12 - 400$ veicoli/ora = 440 veicoli/ora (ingressi + uscite), ipotizzando che il 50% di essi sia in ingresso alla struttura di vendita e il restante 50% in uscita.

I risultati ottenuti con le simulazioni del funzionamento della rete stradale di progetto effettuate nello Studio di Impatto Viabilistico, consentono di affermare che l'attuazione del progetto non è preclusa da motivazioni di tipo viabilistico. La realizzazione della nuova rotatoria per la gestione dei flussi lungo la SR 11 e Via Sasso Moro, grazie alle generose dimensioni e la corretta gestione delle geometrie degli attestamenti, consente la gestione e lo smaltimento ottimale dei flussi anche in ragione delle nuove strutture di vendita individuate.

Sulla base delle valutazioni e delle considerazioni riportate, il proponente ritiene che l'attuazione del progetto non produrrà impatti significativi negativi sulla componente Traffico innescando fenomeni di congestione sulla viabilità afferente.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

Sia Montebelluna che Altavilla sono interessati dal SIC IT3220037 "Colli Berici" che, per le complesse caratteristiche morfologiche, risulta essere un ottimo habitat per numerose specie nonché un luogo di passaggio ideale per l'avifauna migratrice. L'ambito di progetto dista circa 950 m in linea d'aria dal sito.

In ambito comunale si segnalano anche biotopi di particolare valenza naturalistica quali:

- i laghetti di Giulietta e Romeo, ex cava di ghiaia che nel corso del tempo si è evoluta in modo naturale assumendo in parte l'aspetto tipico di un biotopo palustre con piante acquatiche ed elementi vegetazionali tipici delle zone ripariali;
- il Monte Nero, su cui si sviluppa un sentiero didattico che consente di apprezzare emergenze di carattere mineralogico e botanico;
- le Spurghe, in località Sant'Urbano; il toponimo deriva dal latino "spelunca" ovvero "roccia selvaggia", è una porzione collinare ricoperta da boschi ed in cui si apprezzano evidenti fenomeni carsici.

I sopracitati siti sono tutti esterni all'area interessata dall'intervento

Con specifico riferimento all'ambito di progetto, non si evidenziano particolari elementi di pregio di carattere vegetazionale fatta eccezione per sporadici esemplari arborei di scarso valore risparmiati dall'urbanizzazione e dalle pratiche agricole. Per quanto attiene il filare arboreo presente sul confine est dell'ambito, esso sarà mantenuto.

Manca del tutto il progetto della sistemazione a verde, comprendendo in ciò, oltre alle aiuole previste, anche le alberature indicate sui parcheggi ed i filari esterni. Si riscontra solo un accenno a pag. 150 della Relazione di SIA. A questo riguardo dovrebbe essere esaminata anche la possibilità di inserire un filare arboreo sul parcheggio centrale, prima fila ad Est. Anche per il bacino di laminazione potrebbe essere opportunamente considerato l'utilizzo di vegetazione arborea ed arbustiva – opportunamente igrofila-, per incrementare la biodiversità e migliorare l'inserimento paesaggistico complessivo. Si richiede un elaborato specifico di progettazione del verde comprensivo di computo metrico estimativo e del relativo piano della manutenzione per almeno i primi 3 anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; si ritiene tuttavia necessario prevedere opportune dimensioni di impianto per la vegetazione (alberature: crf 14-16 per Acer campestre e Cercis siliquastrum; crf 18-20 per le altre alberature; arbusti: H 175-200) e, relativamente alle operazioni di manutenzione previste, si suggerisce di utilizzare concimazioni (a prati, alberi ed arbusti) apportanti Azoto in forma "a lenta cessione", per migliorare l'efficienza ed evitare possibili perdite per lisciviazione e percolazione, con possibile inquinamento.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento, ritenendo tuttavia necessario proporre alcune prescrizioni/raccomandazioni che si ritengono utili e necessarie per una corretta gestione della problematica emersa.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Vista la tipologia di intervento, non si ritengono sussistere impatti potenziali sulla salute dei lavoratori e delle persone, diversi e/o aggiuntivi rispetto a quelli già considerati nelle suddette matrici ambientali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire, pur richiedendo un approfondimento conclusivo in sede di progettazione definitiva.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente, in considerazione delle misure mitigative adottate.

Tutto ciò premesso il Comitato esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1) *Il presente parere è riferito al progetto relativo ad una superficie di vendita di 7.000 mq di cui 5.000 del settore alimentare; eventuali variazioni dovranno essere soggette ad una nuova verifica di assoggettabilità alla V.I.A. in funzione dell'assetto aggiornato del contesto territoriale.*
- 2) *Il proponente dovrà rispettare integralmente le prescrizioni relative alla procedura di V.A.S., di cui al parere n.45 del 14.03.2019, le cui prescrizioni andranno integralmente rispettate*
- 3) *Il progetto definitivo della proposta in esame (lotto A) che verrà sottoposto alle autorizzazioni dell'autorità competenti, dovrà prevedere l'inserimento di una fascia di mascheramento arboreo-arbustivo di composizione e consistenza tali da mettere al riparo la cortina edilizia residenziale posta lungo il lato a Sud del lotto B1, ben visibile nel render di Fig. 3-7 Vista 1; il dettaglio dell'intervento dovrà contenere una vista rendering con fotoinserimento del nuovo edificio lotto A supermercato con la simulazione del volume dell'edificio sul lotto B di tutto il complesso inquadrato come beni architettonici della villa Giustiniani. Il futuro inserimento del volume del lotto B alto 10 ml andrà potenzialmente a porsi davanti a circa metà del complesso vincolato e quindi dovrà essere evidente capire come il complesso di villa Giustiniani si verrà a trovare, una volta terminata l'edificazione totale, fra i due fabbricati A e B (con una altezza massima ammissibile di 10 ml). La soluzione adottata per il fabbricato B dovrà essere sottoposta alla valutazione del Comitato preventivamente al rilascio del titolo edilizio.*
- 4) *A seguito della realizzazione e dell'utilizzo degli edifici si dovrà:*
 - a) *effettuare una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'intervento:*
 - *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;

- nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;

- l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico.

L'indagine dovrà prevedere l'analisi del traffico indotto come valutazione dei livelli di emissione relativi alla specifica sorgente confrontati con i limiti di cui al DM n.142/2004 delle strade su cui impatta il traffico indotto dal progetto, anche come sommatoria degli effetti.

b) effettuare una mirata indagine sui flussi del traffico, al fine di aggiornare/verificare le previsioni contenute nel progetto e valutare l'efficacia e l'incidenza delle misure mitigative adottate in tema di impatto viabilistico.

Vicenza, 09 maggio 2019

F.to Il Segretario
Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri